

## Rassegna stampa

«*Argonauti e Xanax* è uno spettacolo che non solo racconta la storia di alcuni ragazzi alle prese con la crescita, ma si pone come obiettivo quello di parlare di un argomento assai attuale come l'ansia e gli attacchi di panico, mostrando in volto "il mostro", come viene detto dal personaggio di Cecilia (Gaia Carmagnani), per renderlo meno spaventoso e far prendere al pubblico maggior consapevolezza. [...] La recitazione non è carica di dramma ma semplice, naturale e fortemente dinamica, quasi come se si stesse ascoltando un gruppo di adolescenti chiacchierare per strada. I ragazzi vengono rappresentati come tali, senza stereotipi o pregiudizi, ma in modo reale, concreto e umano».

[**Francesca Parravicini**, *Milano Teatri*, 11/11/2021]

«È difficile mantenere l'equilibrio quando si trattano temi così delicati, ma *Argonauti e Xanax* cammina con grazia su questo difficile crinale, offrendo una narrazione dell'ansia interessante, non banale, capace di commuovere, di strappare un sorriso e di stimolare il pensiero, lasciando anche una nota di speranza nello spettatore quando si allontana dal teatro».

[**Benedetta Carrara**, *La bottega delle idee*, 24/03/2022]

«*Argonauti e Xanax* è un testo che scorre agile, recitato da attori di talento e con una regia efficace, asciutta. Mette insieme elementi di una narrativa sull'adolescenza che racchiude la vitalità, l'impulsività e allo stesso tempo la natura contraddittoria di molti comportamenti che la caratterizzano. La ricerca di una frontiera più lontana, di un respiro più ampio che soffi verso la realizzazione delle proprie ambizioni non protegge dalle incognite dei conflitti emotivi, non offre tutele adeguate davanti alle possibili delusioni, al possibile fallimento.

È in quegli interstizi che si insinua l'ansia col volto cangiante che l'accompagna, a minare le certezze e a rendere spaventose le speranze. Se ne può parlare però, si può fare parola di una compagna di viaggio che altrimenti diventa un mostro; parola e relazione, relazione con gli altri, con chi riesce a ispirare fiducia normalizzando ciò che altrimenti rimane sproporzionato e addirittura indicibile».

[**Gianluca Frazzoni**, *State Of Mind*, 23/11/2021]

## PROSSIMO SPETTACOLO

Martedì 12, mercoledì 13 dicembre 2023 ore 20.45

Anche in Futuramente

### I MACBETH

di **Francesco Niccolini**

con **Enzo Vetrano, Raffaella D'Avella, Giovanni Moschella, Giulio Germano Cervi**

Alle 20.00, al Bar del Teatro, "Dietro le quinte"

Presentazione a cura di Mario Brandolin, critico teatrale

\*\*\*

Si prega il gentile pubblico di controllare che i telefoni cellulari siano spenti e non soltanto silenziati. Gli schermi illuminati degli smartphone disturbano gli interpreti e gli altri spettatori. È assolutamente vietato registrare e fotografare lo spettacolo. Spegnete i cellulari e godetevi lo spettacolo!

\*\*\*

### Comune di Monfalcone

Servizio Attività Culturali

Unità Operativa Cultura, Biblioteca, Teatro

### con il contributo di

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorato alla Cultura

Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia

Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

### Programmazione Prosa

Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia

### Sindaco

Anna Maria Cisint

### Assessore alla Cultura

Luca Fasan



# TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

MARLENA BONEZZI

PROSA

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE 2023 ORE 20.45

ARGONAUTI E XANAX

**GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE 2023 ORE 20.45**

## **ARGONAUTI E XANAX**

scritto e diretto da **Daniele Vagnozzi**

con **Luigi Aquilino, Denise Brambillasca, Gaia Carmagnani, Pietro De Nova, Eugenio Fea, Ilaria Longo, Alessandro Savarese**

assistente alla regia **Noemi Radice**

assistente alla drammaturgia **Valentina Sichetti**

scenografie e costumi di **Gaia Carmagnani**

paesaggi sonori di **Danilo Randazzo**

disegno luci **Manfredi Michelazzi**

organizzazione di **Carlotta Spitaleri, Camilla Ambrosini**

produzione **Compagnia Caterpillar**

*con il patrocinio dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia*

*prodotto nell'ambito della residenza artistica al Teatro Filodrammatici di Milano*

*con il sostegno di NEXT - Laboratorio delle idee per la produzione e la distribuzione dello spettacolo dal vivo lombardo - Edizione 2022 / Fondazione della Comunità Monza e Brianza Onlus - Youth Bank 2019 / Teatro Binario 7 di Monza / Progetto Scuole in collaborazione con Jonas Monza e Brianza Onlus presso il Liceo Carlo Porta di Monza 2022*

*si ringrazia PACTA dei Teatri / Progetto Zone Libre di ACS Abruzzo Circuito Spettacolo*

### **Lo spettacolo**

«Panico. È l'esperienza del limite della vita.

È la paura della paura».

In tempi come questi l'ansia è come l'aria, è l'habitat naturale delle nostre vite, è la premessa che non vedi, *la conditio sine qua non*. E anche quando non ne parliamo, ne stiamo parlando. Nel poema epico *Le Argonautiche*, Apollonio Rodio narra di giovani eroi salpati alla ricerca di un tesoro inestimabile: il Vello d'oro. Oggi, però, i giovani Argonauti sembrano non salpare mai.

Come in un inverno perenne che non lascia intravedere la stagione delle partenze, sette ragazzi, ex compagni di liceo, si ritrovano per risolvere il mistero di un amico. Marco, il più brillante e ambizioso di loro da anni all'estero è finalmente tornato in città, ma si è chiuso in casa e non vuole saperne di uscire. Sarà così che il gruppo, come una vera squadra di salvataggio, proverà a fare breccia nella fortezza in cui è rinchiuso, fino a scoprire che le mura che imprigionano l'amico sono quelle dell'ansia e degli attacchi di panico.

Secondo l'OMS, sono milioni le persone che oggi si trovano imprigionate da queste mura. Mura che la Pandemia non ha fatto altro che rendere più insormontabili. Come milioni di persone in tutto il mondo, Marco cercherà di liberarsi contando solo sulle proprie forze. Fino all'arrivo di Sara, l'unica che, con i suoi strani capelli ed il suo Xanax, riuscirà a mostrargli una possibile via di fuga. I due condivideranno le proprie paure in un vortice di amore e patologia che li porterà a rischiare la vita costringendo gli altri ad un ultimo e disperato salvataggio.

Mitologia e attualità si mescolano in *Argonauti e Xanax*, per un viaggio avvincente in un presente sospeso tra panico e futuro, paure e sogni, amicizia e isolamento. Un presente in cui è facile perdere la rotta senza lavoro di squadra. Un vero e proprio thriller teatrale sulla nuova era. Quella dell'ansia.

### **Gli interpreti**

Giovane ma promettente, **Compagnia Caterpillar** nasce dall'unione degli attori diplomati nel 2017 con Medaglia d'Oro alla Classe, ottenuta all'Accademia dei Filodrammatici di Milano. L'anno successivo la Compagnia debutta con *Fragile!* di Tena Stivicic, in residenza artistica al Teatro Filodrammatici di Milano, che pure produce lo spettacolo. La prima produzione

Caterpillar è del 2019: *A braccia aperte*, testo che affronta il tema dell'amicizia e della perdita, in scena al Teatro Libero di Milano e al Teatro Binario 7 di Monza. Nel 2021 debutta *Sono solo nella stanza accanto*, progetto inserito nella rassegna "Nuove storie" al Teatro "Elfo Puccini" di Milano, coprodotto con la compagnia Eco di Fondo. *Sono solo nella stanza accanto*, scritto da Tobia Rossi e diretto da Giacomo Ferrà, affronta i temi del bullismo e dell'emarginazione tra gli adolescenti.

Nello stesso anno Compagnia Caterpillar realizza *Argonauti e Xanax*, scritto e diretto da Daniele Vagnozzi, analizza argomenti estremamente attuali come l'ansia, gli attacchi di panico e l'abuso di psicofarmaci tra i giovani e gli adolescenti di oggi. *Argonauti e Xanax* ottiene il patrocinio dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia e viene selezionato da NEXT 2023 permettendo a Compagnia Caterpillar di entrare a far parte delle quattro compagnie under35 sostenute da Fondazione Cariplo e Agis Lombarda. Un altro sguardo agrodolce sull'attualità lo restituisce *Fuori dagli schermi*, monologo che vale alla compagnia la menzione di merito nella XI Edizione della Borsa di Lavoro "Alfonso Marietti" con questa motivazione: «Per la coerenza complessiva delle strutture espressive, che indaga quanto l'inconscia dipendenza da smartphone influisca sulla nostra quotidianità». Il 2023 vede la nascita dell'ultima produzione, che a giugno ha debuttato all'Asti Teatro Festival: *Unprinted - Quello che non ti dicono*, realizzata insieme a PACTA dei Teatri.

### **Il regista**

**Daniele Vagnozzi**, attore, regista e drammaturgo si diploma all'Accademia dei Filodrammatici di Milano con Medaglia d'Oro alla Classe e si laurea in Scienze Psicologiche all'Università di Bologna. È cofondatore di Compagnia Caterpillar, per cui scrive e dirige gli spettacoli *A braccia aperte* e *Argonauti e Xanax*. In qualità di interprete, veste i panni di Franco Pitton nella fiction di Rai 1 *Il Paradiso delle Signore*, recita al fianco di Frank Matano nella serie web *Coinquillini del terzo tipo* e in *Benelli su Benelli*, docufilm Premio Kinéo alla 79esima Mostra del Cinema di Venezia. Nell'autunno 2023 è al cinema, sulla piattaforma Prime Video e su Sky come coprotagonista del film *La spiaggia dei gabbiani* di Claudio Pauri.

Vagnozzi è coordinatore del Dipartimento di Neuro Teatro e docente del corso di Neurostorytelling per AINEM, Associazione Italiana di Neuromarketing.